

Napoli, 23 Marzo '98.

Chiarissimo sig. professore,

Perdoni se mi prendo la libertà
di scrivere non avendo la fortuna
di conoscerla personalmente, ma
mi sono costretto perchè ho biso-
gno di un chiarimento dalla
Sua cortesia per rendermi esatto
conto di un fatto accaduto ieri
ieri.

È venuto da me un tale,

qui, al Museo Zoologico, che
io non conosco, ma che
mi ha detto chiamarsi Fran-
cesco Gentile, da nome annun-
ziato, ed essere prudente iscritto
al 6° anno della facoltà di
Medicina. Mi ha richiesto
di una firma ad una scheda
per malleveria della Biblioteca
univarsitaria, aggiungendomi,
per darvi pure una qualche
assicurazione, di essere egli
personalmente conosciuto da

Lei e dal prof. Dino. Io,
naturalmente, gli ho subito ripo-
sto che non potero farvi mal-
levadore per una persona che
non conosco, ma che egli, a-
veuto anche la fortuna di essere
conosciuto da me professori uffi-
ciali, avrebbe potuto benissimo, mol-
to meglio che da me, far firmare
la malleveria da qualcuno di essi.
Esistendo però ancora lo studen-
te e dicendomi che né Lei, né
il prof. Dino si trovavano nel
momento nell'Università, mentre
egli aveva urgentemente bisogno
di prendere a prestito dalla Biblio-

teca un'opera d'Orteticia, io
pur ricusandomi sempre di firmare
la malleva, ho finito per cedere in
parte alla molestia insistente del mio
importante visitatore firmandogli invece
un'unica scheda ordinaria per prestito,
per solo libro da lui richiesto.

Dopo, però sono nati in me dei vo-
spetti per contegno curioso dello stu-
dente in discorso e, soprattutto, per
modo franco con cui egli è andato
via. Per tale ragione mi son per-
meso di disturbarla con questa mia
lettera, desiderando sapere dalla Sua squi-
sita gentilezza se è vero che Ella consi-
gna un individuo che risponda al nome
ed alle indicazioni ansidette. Fiducioso
che Ella vorrà favorirmi tale notizia,
manderò io stesso a ritirare un Suo cortese
biglietto dal portiere di Sua casa. Mi son,
sig. professore, la mia che Le do e gradisco i
miei più vivi ringraziamenti, mentre me Le prof-
fero, con la massima stima, Suo dev. ^{mo} ^{lmo} Carlo Petroni